

Dal riciclo dei rifiuti all'energia

La Idealservice di Prato si occupa con successo del recupero di carta, plastica, vetro e legno

BETTINA BUSH

Milano

Tutela dell'ambiente e energia alternativa sono diventate parole d'ordine nell'esistenza quotidiana e sono sempre più numerose le aziende coinvolte nella ricerca di nuove soluzioni, in un settore dove l'etica si intreccia con tecnologie sofisticate, dove la filosofia diventa ideale di vita. Nel caso della cooperativa di Prato, nata più di mezzo secolo fa, il primo obiettivo è stato il rispetto per la terra, che è diventato rispetto per gli uomini che la abitano. Potrebbe sembrare un ideale, come il suo nome, Idealservice, ma le cifre confermano che si tratta di una realtà consolidata con più di mille duecento soci, che si dividono in circa 800 aziende private e 200 pubbliche, e un fatturato di 50 milioni di euro. Si occupa di ecologia, energia e facility, ossia servizi integrati per le aziende.

Le tre divisioni operative hanno realizzato nel 2007 13 milioni di patrimonio netto. Facility Management, raggiunge circa il 30% del fatturato. Ecologia, col suo 60%, si occupa della raccolta dei rifiuti, e Energia, che copre il 10%, è incentrata sulla riorganizzazione dei consumi energetici. Sempre nel 2007 sono stati riciclati 42 mila tonnellate di carta, 100 mila di plastica, 16 mila di vetro e 74 mila di legno. «Speriamo in futuro — spiega Mirko Bottolo, responsabile commerciale di Idealservice ambiente — di poter recuperare un altro 30% del materiale residuo, attualmente smaltito, grazie all'impiego, di nuove tecnologie».

Oggi, grazie all'utilizzo di sofisticati impianti a base di lettori ottici, si selezionano circa 15 tonnellate di materiale all'ora, su un nastro che corre alla velocità di oltre 3 metri al secondo. Ogni impianto costa circa 3 milioni di euro e oggi Idealservice conta una decina di impianti con oltre 50

unità ottiche installate. Non si tratta di fantascienza ma di ricerca decennale nel campo dei rifiuti: quello che ieri era semplicemente spazzatura, oggi diventa un maglione di pile, un gioco per bambini, nuova carta. Le vecchie bottigliette di plastica sono impiegate nell'industria tessile, dando vita a imbottiture sintetiche, mentre i vecchi contenitori di detersivi sono riutilizzati nell'edilizia, diventando pannelli fonoassorbenti.

Ma non si tratta di giochi di prestigio, quanto di sofisticate tecnologie che riutilizzano e trasformano, all'insegna del risparmio e della tutela dell'ambiente. «Dagli anni Novanta ci occupiamo di ecologia — commenta Bottolo — e nel campo dei rifiuti, abbiamo combattuto l'esistenza delle discariche per privilegiare il recupero dei materiali. Allora la Idealservice fatturava 800 milioni di lire, con un centinaio di addetti, nel 2008 raggiungeremo 60 milioni di euro con oltre mille addetti».

L'ultima frontiera è quella dell'energia. «Oggi non si tratta solo di produrla — spiega Bottolo — ma anche di gestirla, sfruttarla, e si sviluppa un nuovo concetto, quello di energia sostenibile, alternativa e rinnovabile, pulita come vuole esser la filosofia della cooperativa. Idealservice è come una casa di vetro, e operando in

IL FONDO "AZZERA CO2"

Tra i progetti c'è anche la creazione di foreste

È un bel tipo di competizione. quella centrata sull'ambiente e sulla comunicazione ambientale. Pensate al progetto di Legacoop per realizzare un fondo «azzera CO2». Si tratta di un piano che punta sulla raccolta di fondi destinati all'abbattimento volontario delle emissioni. Fra i mezzi utilizzati per raggiungere lo scopo ci saranno anche interventi di riforestazione e afforestazione (conversione a foresta di un'area nella quale non ci sia stata una foresta da almeno 50 anni) oltre che di gestione forestale in Italia. Una scelta di questo tipo ha un forte impatto su larghe fasce di popolazione (a patto ovviamente che sia comunicata in modo efficace) sempre più sensibili alla difesa dell'ambiente. Ma anche di un passo che rafforza la reputazione di chi lo compie creando una corrente di simpatia che può rivelarsi provvidenziale in un momento di crisi economica. (g.lan.)

energia e rifiuti, facciamo tutto con estrema trasparenza: lavoriamo per un mondo pulito e per questo trasparente in tutti i sensi».

Per ora la cooperativa è presente soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, ma non mancano contatti con la Cina. «All'estero ci apprezzano — sottolinea Bottolo — per quel misto tipicamente italiano di creatività, ingegno e flessibilità che altri concorrenti stranieri non hanno e che spero ci premierà».

A Rimini i premi "Cooperambiente"

Saranno consegnati ai vincitori venerdì 7 novembre in una sala di Ecomondo

L'utilizzo di premi e fiere come strumenti di incentivo, nonché come luoghi dove condividere informazioni, know-how e best practices e dove promuovere l'innovazione, sembra ormai aver dimostrato, anche a livello internazionale, il proprio potenziale positivo. Anche nel campo della sostenibilità ambientale e della diffusione di fonti energetiche alternative e rinnovabili questi strumenti si stanno diffondendo velocemente, accolti positivamente in quasi tutti i settori dell'economia e dall'opinione pubblica. Sono iniziative che offrono un doppio beneficio: sfruttano il meccanismo competitivo offerto dal mercato per spingere gli operatori verso comportamenti virtuosi, e si propongono anche come mezzo di diffu-

sione di informazioni per la società civile.

Gli ambiti del premio Cooperambiente riguardano l'eccellenza nella innovazione tecnologica di mercati, prodotti o servizi (business e low carbon economy) e nell'impatto sui clienti e consumatori e comunicazione (ambiente e economia); ancora l'eccellenza su risparmio e efficienza energetica (riduzione propria carbon footprint) e nell'energy policy e commitment (reporting, impegni ecc).

Il premio ai vincitori per ciascuna delle tre categorie verrà assegnato venerdì 7 novembre alle ore 12.30, presso la Fiera di Rimini/Ecomondo, Sala Convegni Cooperambiente, al termine del convegno "Cooperare e competere per uno sviluppo sostenibile", con la partecipazione di Jeremy Rifkin. (r.rap.)

La cerimonia al termine di un convegno al quale parteciperà Jeremy Rifkin